

BATTESIMO DEL SIGNORE ANNO C

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Luca (3,15-16.21-22). *“In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». ”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: Sono trascorsi trent'anni dalla visita dei pastori. Gesù è cresciuto, è diventato un uomo. Dopo anni di normalità, finalmente decide di uscire allo scoperto. Ci saremmo aspettati una rivelazione potente e inconfondibile, guarigioni di massa e miracoli a ripetizione. E invece si mette in fila tra i peccatori. Dio è così: ama stupire, meravigliare. Entra in scena, non nel tempio tra nubi d'incenso, ma nel Giordano, tra uomini in fila per farsi battezzare. Sceglie una via diversa, scandalosa, una via cui rimarrà fedele per tutta la sua vita e che lo porterà sulla croce: in fila con i peccatori al Giordano, crocifisso in mezzo a due delinquenti sul Calvario.

“Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera”. Il Battesimo è il punto di svolta della vita di Gesù. Da questo momento inizia la sua vita pubblica, la sua predicazione. Gesù da questo momento andrà per la sua strada. Sarà un Dio totalmente diverso da quello presentato da Giovanni. D'ora in poi, per il resto della sua vita, Gesù porterà a tutti quest'amore che lui stesso ha toccato, vissuto, sentito e sperimentato. Ecco il Battesimo di fuoco. Dio è un incontro, un'esperienza che ti entra dentro, nel cuore, nelle tue viscere come quando ci s'innamora.

“Il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».” Mentre Gesù prega sulla riva del Giordano i cieli si squarciano, finalmente i cieli non sono più inaccessibili. Gesù ha un segreto che col tempo sarà compreso da tutto il mondo. Una voce dal cielo lo svela: *«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».* Dio in tutto il Vangelo parla solo due volte: qui e nella Trasfigurazione. Qui per confermare il Figlio nella sua scelta di servo, nell'episodio della Trasfigurazione per rivelare a noi la gloria del Figlio, perché lo ascoltiamo e diventiamo anche noi come lui. E' bello sapere, che queste parole sono risuonate anche per noi nel giorno del nostro Battesimo. Quel giorno anche a noi una voce ha detto: *«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».* Che bello sapere che Dio ama noi come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa passione. Per ognuno di noi c'è stata la stessa dichiarazione d'amore: Figlio, amato, mio compiacimento.

Lo ha sottolineato Gesù nel discorso di addio: *“... e il mondo sappia che tu li hai amati come hai amato me”* (Gv 17,23). Avremmo mai immaginato tanto amore per noi? L'espressione *“figlio di Dio”* non è una commovente metafora, ma una condizione reale, una realtà attuale. Lo siamo davvero. Il Battesimo ci ha resi effettivamente ed efficacemente *«partecipi della natura divina»*. La nostra vita è un prolungamento della vita trinitaria sulla terra. Per Dio siamo tutti figli unici! Non ci ama in maniera indistinta, Dio ci ama singolarmente, uno ad uno, proprio come ogni genitore che ama ogni figlio singolarmente. Dio ama gratuitamente. Ecco quindi il senso del Battesimo di un bambino: indipendentemente da come agirà nella vita, Dio gli ricorda che sarà sempre suo figlio, amato follemente, senza condizioni. Dio non ci ama perché siamo bravi e buoni, ma ci rende bravi e buoni perché ci ama. E' bello sapere allora che Dio mi ama per ciò che sono. La conseguenza è che siamo chiamati e ad amare nostra moglie, nostro marito, i nostri figli per ciò che sono, non per come noi vorremmo che fossero.

Non affanniamoci allora a scovare Dio tra le nubi del cielo o nei miracoli, cerchiamolo dove Lui ha scelto di lasciarsi incontrare: nel vicino di casa difficile da sopportare, in quel figlio malato da accudire, in quella persona che ha deciso di negarci il saluto, nel datore di lavoro che non perde occasione per farti sentire inadeguato, in quel genitore anziano di cui devi prenderti cura ecc. Dio sa cosa c'è nel nostro cuore. Lui è al nostro fianco, ha scelto quel posto. Cerchiamolo lì e scopriremo che Lui ci ha già trovati.

- **Capisco realmente l'importanza del mio battesimo che da figlio della terra mi ha fatto diventare figlio di Dio? Sono consapevole che il mio battesimo è una vocazione da vivere giorno dopo giorno e non un rito ricevuto e sepolto nei fragili ricordi dell'infanzia?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Signore Gesù, ti chiedo di farmi riscoprire il significato del mio Battesimo come tuo dono e quello dell'amore del Padre, per rispondere con coerenza di vita agli impegni che mi sono assunto nel giorno della mia nascita come figlio di Dio. Rendimi capace di essere autentico testimone nel mondo senza manipolazioni e senza compromessi di nessun genere. Amen!

Impegno: Viviamo e rendiamo testimonianza di essere realmente figli di Dio.